

«Così ho portato in Borsa il gruppo Aeffe»

Alla guida della multinazionale riminese della moda, Marcello Tassinari è partito da Faenza dove si è diplomato al liceo

Le estati passate a lavorare come bagnino di salvataggio, a Milano Marittima. Il mare è sempre stata la grande passione di Marcello Tassinari, il manager faentino che ha portato in Borsa il gruppo Aeffe, e che da tanti anni ricopre il ruolo di direttore generale della multinazionale riminese della moda. «Aeffe è una società solida, forte, che durante la pandemia è riuscita a riorganizzarsi e a resistere, meglio di altri gruppi del settore del lusso e della moda, alla crisi economica causata dall'emergenza sanitaria».

Il curriculum di Tassinari, che compirà 58 anni in agosto, è di quelli importanti. Faentino doc, dopo il diploma al liceo ha studiato economia all'università di Bologna, dove si è laureato con lode. Prima della sua carriera da manager, tanta gavetta negli anni da studente, prima al liceo e poi all'università. «Ho lavorato per dieci anni come bagnino di salvataggio, sulle spiagge di Milano Marittima». L'amore per il



Marcello Tassinari, il manager faentino che ha portato in Borsa il gruppo Aeffe

mare ce l'ha nel sangue, Tassinari, che ha praticato fin da ragazzo tanti sport acquatici: nuoto, vela, sup. Dopo la laurea, lavora per otto anni, dal 1990 al 1998, come manager alla società internazionale Arthur Andersen. Conseguita l'abilitazione di commercialista, nel 1998 assume la carica di direttore finanziario per il gruppo Caviro, quello del vino Tavernello. Resta lì per tre anni, fino al 2001, quando entra nella Deloitte & Touche, altro colosso internazionale, come senior manager. L'avventura dura un paio di anni, perché nel 2002 arriva la chiamata da Aeffe, il gruppo

DOPO LA LAUREA

Otto anni alla Arthur Andersen, poi alla Caviro e alla Deloitte & Touche

riminese dell'alta moda fondato dalla nota stilista Alberta Ferretti e dal fratello Massimo. Tassinari brucia le tappe, e dopo soli cinque anni viene nominato direttore generale di Aeffe, ruolo che tuttora ricopre. Tra i suoi risultati più importanti, quello di aver gestito in prima persona il procedimento per la quotazione in Borsa di Aeffe.

«Aeffe è un'azienda di famiglia che ha saputo trasformarsi, negli anni, in una vera e propria multinazionale dell'alta moda», osserva orgoglioso Tassinari. Il gruppo gestisce e sviluppa i 4 marchi di proprietà (Alberta Ferretti, Philosophy, Moschino, Polini), possiede una sessantina di negozi, altri 150 monomarca in franchising e i suoi abiti e accessori sono distribuiti in oltre 3mila boutique e punti vendita del mondo. Oltre 1.500 i dipendenti del gruppo Aeffe che, nonostante la dimensione internazionale, ha conservato il suo cuore e le sue basi in Romagna. «Questo è uno dei nostri punti di forza», dice con orgoglio Tassinari.